



**Alla Commissione Provinciale
di Conciliazione
c/o Ufficio Provinciale del Lavoro
Corso del Mezzogiorno, 1
Foggia**

E p.c. al Comune di San Severo

Oggetto: Istanza di conciliazione obbligatoria.

Il sottoscritto Macchiarola Giovannantonio nato a Gambatesa (CB) il 29. 9. 1950 e residente in San Severo (FG) alla Via Filippo Pelosi, 16, in servizio di ruolo presso il Comune di San Severo

Premesso

che a far tempo dal 15 febbraio 1996, in conseguenza della delibera istitutiva dell'Ufficio è stato incaricato della funzione di responsabile dell'Ufficio Relazioni con il pubblico, di cui è stato l'unico operatore;

che tale ruolo è stato svolto con la più ampia abnegazione ed efficienza e con attività, iniziative e risultati ampiamente riconosciuti e apprezzati sia a livello locale e nazionale che internazionale, che si riserva di documentare ampiamente;

che con più lettere trasmesse a tutti i dirigenti del Comune di San Severo ha proceduto alla rilevazione di oggettive omissioni e responsabilità dirigenziali rispetto alla organizzazione del proprio ufficio e, specificatamente, rispetto alla gestione della erogazione dell'assegno per maternità e per il nucleo familiare senza, tuttavia, ricevere alcuna risposta e senza che da parte dirigenziale, a copertura della propria infingardaggine e della incapacità di saper svolgere il ruolo a cui erano chiamati, nonché delle proprie mancanze rispetto ad impegni da loro pubblicamente assunti, si sia sentito il dovere di chiarire la questione con un confronto diretto;

che a ritorsione di tali comunicazioni di servizio è stato fatto oggetto di un complotto ordito a proprio danno e proditoriamente portato a termine, in connivenza e con il concorso di più persone, con un trattamento sanitario obbligatorio (TSO) supportato da false certificazioni mediche e in palese contrasto con l'articolo 1 della legge 180/1978;

che ha seguito del subito allontanamento dal proprio Ufficio si è proceduto da parte dell'amministrazione a prelevare i computer in dotazione per procedere, in propria assenza e in barba alla legge 241/90, nonché senza alcuna disposizione scritta che evidenziasse le responsabilità personali, alla lettura e/o distruzione dei dati contenutivi, compresi quelli di natura strettamente personale memorizzati nel corso di un quinquennio di attività;

che, in perduranza dell'assenza dal servizio, si è proceduto al trasferimento dal proprio incarico di responsabile U.R.P. al comando di polizia municipale adducendo fantomatiche e irragionevoli esigenze di servizio senza motivazione e senza specificarne la temporalità, in dissonanza, tra l'altro, con quanto disposto dalla Legge 150/2000;

Ravvisata l'illegalità di tale serie di comportamenti, posti in atto col solo scopo fine di distruggere il ruolo acquisito dallo scrivente in anni di encomiabile ed encomiato lavoro, nonché la mia persona, in maniera da incidere sul mio equilibrio mentale (mobbing), per i quali sono state, a tutt'oggi, presentate tre distinte denunce penali, chiede, ai sensi della legge 29/92 e successive modificazioni ed integrazioni, che sia esperito il tentativo di conciliazione obbligatoria prima dell'attivazione della controversia innanzi al giudice del lavoro.

San Severo, 16 settembre 2001

Giovannantonio Macchiarola